



COMUNE DI LOSONE

Messaggio municipale no. 130 al Consiglio comunale di Losone:
Regolamento comunale: regolamentazione dei contributi umanitari e dei rapporti fra Comune e Enti esterni; quiete notturna e allarme canicola

Losone, 6 dicembre 2011

Commissione designata: Commissione legislazione

Egregio signor Presidente,
Egregi signori Consiglieri,

con il presente messaggio il Municipio sottopone al Consiglio comunale alcune modifiche del Regolamento comunale del 23 maggio 2001.

1. Premessa

1.1. Contributi umanitari

Nella seduta del 23 dicembre 2010, il Consiglio comunale ha approvato la mozione 18/2009 del cons. G. Ghiringhelli proponente l'allestimento di una regolamentazione che permetta di disciplinare l'impegno finanziario del Comune a favore di contributi umanitari, riservando a tale scopo una percentuale massima del gettito fiscale.

1.2. Rapporti fra Comune e Enti esterni

Nel mese di aprile 2010 la Commissione della legislazione ha espresso un preavviso negativo alla mozione 12/2008 del cons. G. Ghiringhelli proponente l'allestimento di una regolamentazione atta a precisare i rapporti fra il Comune e Enti esterni, in particolare le Società anonime, chiedendo nel contempo l'adozione di alcune modifiche del Regolamento comunale volte a determinare le modalità di designazione dei delegati comunali nelle Assemblee degli azionisti delle SA e regolamentare la possibilità da parte del Legislativo di dare degli orientamenti di fondo ai rappresentanti comunali di organismi esterni in cui il Comune è rappresentato. All'occasione dell'esame di sua competenza, il 25 ottobre 2010 il Consiglio comunale ha rinviato la mozione alla Commissione della legislazione per approfondimenti.

Come precisato nel preavviso municipale definitivo 21 settembre 2010, il Municipio, pur contrario all'accoglimento della mozione, non è contrario a formalizzare nel Regolamento comunale quanto prospettato dalla Commissione della legislazione nel succitato rapporto e propone l'introduzione delle modifiche suggerite agli art. 8 e 15 del Regolamento comunale. Con l'inserimento di questi articoli nel Regolamento la mozione 12/2008 è ritenuta evasa.

1.3. Allarme canicola

In data 24 maggio 2011 il Consiglio di Stato ha trasmesso a tutti i Municipi dei Comuni del Cantone Ticino un invito a modificare le disposizioni municipali sulla repressione dei rumori molesti e inutili, al fine di garantire un'uniformità legislativa in materia di misure di protezione della salute degli operai e delle maestranze in caso di ondate di caldo. La Società degli impresari costruttori – Sezione Ticino (SSIC TI) e i sindacati Unia e Organizzazione cristiano-sociale ticinese (OCST) hanno infatti concluso un accordo relativo a misure tendenti a mitigare gli effetti sanitari negativi sui lavoratori che operano sui cantieri e nel settore della pavimentazione stradale e che pertanto, svolgendo un'attività lavorativa all'esterno, sono maggiormente esposti ad elevate concentrazioni di ozono e ondate di caldo. In caso di allarme canicola decretato dal Gruppo Operativo Salute e Ambiente del Cantone (GOSA), è stato quindi concordato l'inizio dei lavori sui cantieri alle ore 06:00.

2. Osservazioni e proposte

Il Municipio ritiene che per attuare quanto indicato nelle premesse, sia opportuno procedere mediante l'inserimento di appropriate disposizioni nel Regolamento comunale.

Le proposte di completamento o modifica agli articoli del Regolamento comunale sono indicate in grassetto, le proposte di stralcio di testo sono barrate.

2.1. Regolamentazione dei contributi umanitari

Il Municipio ha attentamente riesaminato la tematica in oggetto e, pur comprendendo le ragioni della decisione presa dal Consiglio comunale su proposta della Commissione della gestione, ritiene opportuno effettuare alcune ulteriori riflessioni.

Per alcuni anni il Comune di Losone ha stanziato un credito d'investimento annuo per sostenere progetti di sviluppo nei paesi in difficoltà o per permettere azioni di ricostruzione o aiuto diretto alle popolazioni colpite da catastrofi.

Il Municipio desidera sin d'ora chiarire che un aiuto di questo tipo va considerato quale investimento e pertanto non va stabilito a preventivo nell'ambito delle decisioni relative alla gestione corrente, bensì va effettuato o direttamente dal Municipio (che in questo modo si avvale della facoltà di delega per investimento stabilita all'art. 8 cpv. 2 del Regolamento comunale) o dal Consiglio comunale, previo presentazione di un puntuale Messaggio municipale e dopo il preavviso della competente commissione (in questo caso, ritenuto l'aspetto prettamente finanziario dell'operazione, trattasi della Commissione della gestione).

Per essere efficace, l'aiuto deve essere mirato. Intervenire in modo tale che i benefici di un contributo servano effettivamente allo scopo a cui sono destinati e permettano il raggiungimento degli obiettivi sperati non è però sempre semplice; affinché ciò avvenga, bisogna cogliere il momento propizio e questo nasce grazie alle opportunità, alle conoscenze personali, ai progetti umanitari in corso, ecc. Inoltre l'accesso e/o la gestione dell'acqua sono sì comprensibilmente prioritari, ma non per questo, da soli, possono garantire il raggiungimento degli obiettivi di una comunità, che necessita anche di altre strutture importanti (quali ad esempio le scuole o i centri di salute) per poter raggiungere quel minimo di autonomia che permette di considerare un aiuto veramente efficace.

Operare con celerità e con una relativa autonomia risulta pertanto un elemento essenziale dell'efficacia di un aiuto umanitario, ma ciò rischierebbe di non essere più possibile se ogni progetto abbisognasse dell'avvallo preventivo del legislativo che, giustamente, necessita di tempo per esaminare ed approfondire le questioni: a seconda del momento della presentazione di un Messaggio municipale, possono quindi talvolta trascorrere dei mesi prima che il Consiglio comunale prenda una decisione, che deve poi ancora crescere in giudicato.

Quanto auspicato dal Consiglio comunale è pertanto di difficile applicazione e ciò soprattutto in situazioni di necessità dovute ad emergenza.

Il Municipio ritiene pertanto che la regolamentazione del contributo umanitario debba limitarsi a stabilire il concetto relativo alla quantificazione dell'importo massimo dell'aiuto stanziato annualmente a favore dei progetti umanitari, senza però determinare altri criteri che ne limitano la portata.

Si propone quindi l'introduzione nel Regolamento comunale della seguente norma:

[TITOLO V: Gestione finanziaria e contabilità]

Art. 44 bis Contributi umanitari

Il Comune può versare annualmente un contributo a favore di progetti umanitari fino ad un importo massimo pari allo 0.15% del gettito cantonale base (gettito persone fisiche + gettito persone giuridiche).

2.2. Regolamentazione dei rapporti fra il Comune le Società anonime

Si propone l'introduzione delle seguenti norme (la formulazione segue quanto proposta dalla Commissione della legislazione nel rapporto aprile 2010):

Art. 8 Attribuzioni

¹ Il Consiglio comunale esercita le attribuzioni stabilite dall'art. 13 cpv. 1 LOC. **In particolare il Consiglio comunale nomina i rappresentanti del Comune e i rispettivi supplenti nell'Assemblea degli azionisti delle SA di cui il Comune fa parte, scegliendoli di preferenza tra persone proposte dal Municipio in base alle loro competenze.**

Art. 15 Sedute informative

¹ Il Municipio, di propria iniziativa o su richiesta, a maggioranza del Consiglio comunale, organizza sedute informative prima di una sessione del Consiglio comunale per discutere e dibattere problemi di interesse generale.

² Le sedute informative sono aperte a tutta la popolazione.

³ Il Municipio può avvalersi dell'apporto di tecnici o specialisti del ramo.

⁴ **Avuto riguardo degli obiettivi dell'assegnazione dell'esecuzione di compiti a organismi esterni, il Municipio organizza una seduta informativa, riservata ai membri del Consiglio comunale, alla presenza del rappresentante comunale designato o del rispettivo supplente e di tecnici o persone competenti, in occasione di assemblee e/o riunioni di detti organismi per tematiche di particolare importanza.**

2.3. Quietè notturna e allarme canicola

Si propone l'introduzione della seguente norma (formulazione proposta dal Consiglio di Stato):

Art. 52 Quietè notturna e pausa pomeridiana

⁴ **Nei giorni in cui è in vigore l'allarme canicola decretato dalle autorità cantonali, in deroga agli orari indicati al cpv. 2 del presente articolo, l'orario di inizio dei lavori all'aperto in settori quali l'edilizia e la pavimentazione stradale è anticipato alle ore 06:00, salvo disposizioni contrarie da parte del Municipio.**

3. Conclusione

Dando seguito alle decisioni del Consiglio comunale e per le ragioni esposte, il Municipio invita il Consiglio comunale a voler deliberare:

1. **Sono approvate le modifiche del Regolamento comunale come segue:**
 - **adozione nuovo art. 44 bis, come indicato al punto 2.1 del presente messaggio,**
 - **modifiche degli artt. 8, 15 e 52, come indicato ai punti 2.2 e 2.3 del presente messaggio.**

2. **Le modifiche entrano in vigore con l'approvazione della Sezione degli enti locali.**

Con stima.

PER IL MUNICIPIO:

Il Sindaco:

Il Segretario:

(firmato)

C. Bianda

S. Bay